

accompagnato fino ad una Chiesiola, quasi  
un miglio lontana dalla Città.  
In Hala d'Ispruech fu dalla sig.<sup>ra</sup> Arvidueha  
che si trovava in Ispruech lontano un lega  
in circa, mandatajune suo Gentiluomo  
di Camera ad invitare a lasciarsi servire in  
Palazzo in Ispruech con espressione, che spe-  
rava dalla benignità di Nro. Sig. che sarebbe  
stato riuscito quell'ordine che gli veniva detto  
e sperando d'aver alli Nuntij di non toccare  
Ispruech da Papa Alessandro, certo disquis-  
to, che supponeva haver ricevuto dall'Arvi-  
dueha suo marito. Con questo di sentirsi  
poco bene, e perciò in letto riceve Mons.  
Marescotti salinuto, dicendo non esserli  
noti tali ordini supposti, si scusò col pretesto  
d'infirmità dal ricevere li favori di Sua  
Altezza (ma in effetto perchè dalli sig.  
Cardinali Caraffa, e Spinola era stato infor-  
mato, che quella Corte usa trattamenti  
scarsi alli Nuntij apostolici, e perciò cia-  
cun de Nuntij passati hanno a sfuggirsi di  
toccare Ispruech) aggiugnendo che a sodis-  
fare al suo debito di ricevere S. A. e le ser.  
Arviduehe sue figliole, dovebbe la  
mattina seguente inviarsi il Cavalier